

NEWSLETTER GME – On-line il nuovo numero

Roma 5 giugno 2009 – E' on line, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org il nuovo numero della Newsletter del Gestore del Mercato Elettrico (GME).

La newsletter apre con un intervento di **Alessandro Clerici**, Presidente onorario del WEC. Clerici fa un'approfondita analisi sull'importanza strategica delle politiche di efficienza energetica nell'attuale situazione di crisi globale, perché queste possono offrire *“una strategia di ripresa 'più intelligente' rispetto ai sussidi di disoccupazione od interventi a pioggia studiati per minimizzare gravi problematiche sociali”*.

Secondo Clerici gli *“investimenti per incrementare l'efficienza energetica aiuterebbero ad allontanare la chiusura di aziende ed industrie, proteggendoci così dalla de-industrializzazione”* e conducendo le attività industriali e il loro indotto a *“un circolo virtuoso”* in grado di garantire *“al termine del periodo di crisi” un'economia “più efficiente non solo dal punto di vista energetico”*. Per ottenere risparmi energetici, spiega Clerici, *“si devono seguire, contemporaneamente, due filoni principali: aumentare l'efficienza energetica, mantenendo gli stessi servizi e tenore di vita ma consumando meno energia”* e *“ridurre il consumo finale di energia attraverso cambiamenti nel comportamento personale”*.

“Il modo più celere ed efficace a breve per applicazioni dell'efficienza energetica – osserva Clerici – è quello di agire sui consumi finali sia industriali che domestici e del terziario”. *“Durante la riunione del G8 dei ministri dell'energia allargato ai Paesi emergenti, tenutasi a Roma il 24 e 25 maggio scorso, è stato firmato un accordo per una partnership per la cooperazione nell'efficienza energetica (Ipeec)”* La firma di questo accordo rappresenta *“un primo passo molto positivo per un indispensabile approccio globale del problema, che coinvolga sia i paesi industrializzati sia quelli in via di sviluppo. È assolutamente necessario per i governi – ricorda Clerici – approvare leggi che permettano per il nuovo l'adozione solo dei prodotti più efficienti dal punto di vista energetico. Occorre concentrarsi su quei settori che hanno elevati consumi ed elevati spazi di 'efficientizzazione' con i ritorni più a breve possibile degli investimenti. Chiaramente tali ritorni sono legati ai costi/prezzi locali dei prodotti ed ai costi/prezzi dell'energia. Per partire subito – continua Clerici – occorre solo applicare i prodotti efficienti che sono già in commercio da anni ma non utilizzati in una visione miope del considerare solo l'investimento iniziale. Appropriate campagne di informazione e comunicazione debbono essere intraprese per arrivare ad un approccio di 'life cycle cost' da parte di tutti”*.

“Le istituzioni ed i governi, specie nell'attuale periodo di crisi, – conclude Clerici – devono vedere l'efficienza energetica non come una spesa ma come un investimento dai molteplici



ritorni: riduzione della bolletta energetica e della insicurezza degli approvvigionamenti, riduzione degli oneri derivanti dalle emissioni di CO2, contenimento di spese sociali legate a possibili riduzioni della forza lavoro, supporto alla non deindustrializzazione, maggior competitività per le aziende ed in particolare per quelle energy intensive, maggior capacità di spesa dei cittadini per ridotte bollette energetiche, maggiori introiti dello stato per tasse dirette ed indirette legate a produzione e commercializzazione di prodotti efficienti”.

Il diciassettesimo numero della pubblicazione GME riporta, come ormai è consuetudine, i **dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di maggio** e la sezione **Mercato dei combustibili**, che analizza le tendenze di prezzo del petrolio e dei combustibili fossili sul mercato internazionale. All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi ai mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee ed un'analisi sull'effetto della crisi economica del nostro paese sui consumi di elettricità e di gas, **a cura di Clara Poletti e Federico Pontoni dello IEFE**. Nell'intervento, vengono analizzate le conseguenze della crisi in campo energetico, sia dal lato domanda che da quello offerta ed i ritorni di questa sulla produzione energetica nel nostro paese.

“Nel primo trimestre 2009, la produzione di energia elettrica ha segnato un -12% rispetto allo stesso trimestre del 2008” e la produzione interna di energia è calata in misura più consistente rispetto alla domanda, a causa, dell' aumento dell'import. “A fronte di una riduzione del consumo termoelettrico e industriale pari, rispettivamente, al 23% e al 24%, - osservano Poletti e Pontoni – vi è stato un aumento (+7%) di richiesta di gas da parte degli impianti di distribuzione, vale a dire del consumo residenziale. Questo aumento ha fatto sì che la riduzione complessiva della domanda di metano si attestasse intorno al 7%, una riduzione simile a quella dell'energia elettrica. Dunque, il comportamento dei consumi residenziali ha calmierato la pesante contrazione dei consumi industriali.”

“Se il freddo ha sostenuto i consumi energetici invernali (soprattutto quelli di metano) – conclude l'analisi – i produttori elettrici devono augurarsi che il caldo possa fare lo stesso nei prossimi mesi estivi. Come noto, la domanda di energia elettrica è diventata maggiormente elastica all'aumentare delle temperature: un grado in più oggi fa aumentare la domanda maggiormente rispetto allo scorso decennio. Mai come quest'anno, dunque, l'afa estiva potrebbe rivelarsi un'ottima panacea per il mal di recessione.”

Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.

Relazioni Istituzionali e Comunicazione

Tel. +39 06 8012 4522

Fax. +39 06 8012 4519

relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org